

27/07/2008

estratto da pagina 27

Ecco i progetti di formazione della Regione Emilia Romagna

Sono 83 i progetti approvati e finanziati dalla Giunta regionale dell'Emilia Romagna che, nell'ambito del Piano 2008, vedranno nei prossimi mesi l'avvio di oltre 500 interventi e azioni formative. Il Piano per le attività regionali 2008 si è dato l'obiettivo di indicare le azioni che la Regione intende finanziare, con diverse procedure e con tempi differenti, per dare prima attuazione alle politiche definite nel Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 e nelle Linee di indirizzo per il sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro 2007-2010.

“Nell'ambito delle competenze proprie della Regione, e nel forte raccordo con le programmazioni territoriali delle amministrazioni provinciali – dice l'assessore regionale alla Formazione, **Paola Manzini** - le azioni dovranno tendere a coniugare la competitività, la crescita e l'innovazione del sistema economico-produttivo dell'Emilia-Romagna con elevati standard di qualità, di sicurezza, di inclusione e di coesione sociale, attraverso l'investimento sul sapere dei singoli e della collettività e sulla qualità dell'occupazione regionale”.

Le azioni formative oggetto del primo avviso pubblico regionale, che rende disponibili oltre 10 milioni di euro tra risorse comunitarie del Fondo Sociale Europeo e fondi nazionali, mirano da un lato al sostegno, alla qualificazione e all'adattabilità dei lavoratori e delle imprese,

con particolare riferimento alle figure manageriali e imprenditoriali, dall'altro pongono particolare attenzione all'inclusione sociale delle fasce più deboli attraverso azioni formative e di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

In attuazione dell'Accordo, siglato il 24 gennaio scorso con le parti sociali per il miglioramento qualitativo e quantitativo della formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, sono stati finanziati con 3,9 milioni di euro tra risorse nazionali e comunitarie 8 piani formativi che coinvolgono piccole e grandi imprese, imprese artigiane e del commercio e imprese cooperative.

Tre le linee di azione ci sono quelle che attraverso interventi complessi puntano all'inserimento lavorativo, quale chiave per una piena inclusione sociale dei soggetti a rischio di marginalità. Sono 4 i milioni di euro stanziati che consentiranno agli organismi di formazione di lavorare in rete sull'intero territorio regionale. In particolare sono stati approvati e inizieranno nei prossimi mesi 17 progetti complessi articolati in percorsi integrati, anche individualizzati e personalizzati, finalizzati all'adeguamento delle competenze e all'inserimento lavorativo di donne in condizioni di povertà estrema, donne vittime della tratta e di violenze, di sinti e rom, e di persone in uscita dalla tossicodipendenza, persone con disagio psichico o disabilità anche acquisita.

